

Malgrado il prospetto mostri, per l'anno 1998, un sia pur modesto avanzo, tale anno è stato caratterizzato da una notevole eccedenza delle spese correnti (+494,2 milioni) sulle entrate correnti. Ciò ha costretto l'Ente a fare ricorso al credito bancario (1.500 milioni di lire) incrementando le entrate in conto capitale.

Nel 1999 si è registrata un'inversione di tendenza: le entrate correnti sono aumentate (+914,1 milioni) ed hanno presentato un saldo attivo sulle spese correnti che sono diminuite, mentre le entrate in conto capitale hanno subito una notevole contrazione (-93,8%).

Le partite di giro hanno presentato un attivo per il 1998 ed un passivo nel 1999, ma il fenomeno deve essere attribuito alle mancate coincidenze fra i tempi di riscossione e quelli di erogazione delle partite stesse.

Per il 1997, le voci significative, con riferimento alle entrate, sono state:

- 1) le quote associative che registrano una modesta contrazione rispetto all'anno precedente (-15,8%);
- 2) il reddito derivante dagli affitti di immobili che registra, sempre per il periodo considerato, un modesto aumento (+3,7%).

A questo proposito occorre evidenziare l'esigenza di un'attenta gestione degli immobili la cui redditività, tenuto conto della frammentarietà dell'intervento statale e dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti si appalesa di notevole rilevanza per l'Ente.

- 3) il contributo statale.

Tra le voci di spesa corrente, oltre a quelle di funzionamento degli organi (in aumento) e del personale (sostanzialmente stabili) da notare quelle relative alle prestazioni istituzionali che hanno subito una contrazione, malgrado la riscossione del contributo statale.

La situazione non è mutata per quanto riguarda il biennio successivo, ma, per le entrate correnti, è necessario precisare che:

- 1) le quote associative hanno subito nel 1999 rispetto al '98 una modestissima riduzione (0,62%);
- 2) il reddito derivante dall'affitto di immobili, sempre nel suddetto periodo,

è diminuito del 5,58%;

- 3) il contributo dello Stato, dell'ammontare di due miliardi relativo sia all'anno '98 che al '99, è stato riscosso in quest'ultimo anno.

Tra le voci di spesa corrente la più importante è quella relativa al personale (nel '99 -22,8% rispetto all'anno precedente) seguita dalle spese relative al funzionamento degli organi (in aumento nel '99 del 12,4%) ed a quelle per prestazioni istituzionali che, nel '99 hanno registrato un incremento del 113% in concomitanza con le riscossioni di due annualità del contributo statale.

In ordine alle entrate/uscite in conto capitale, da notare nel 1998 l'accensione di un mutuo passivo di un miliardo e 500 milioni.

10 – La gestione dei residui

Il prospetto che segue riporta i dati relativi ai residui attivi e passivi del triennio di riferimento:

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI	1997	1998	1999
All'1/1	1.813,8	1.431,7	1.249,9
maggiore accertamento	=	=	=
minore accertamento	668,3	318,4	=
TOTALE	1.145,5	1.113,3	1.249,9
Riscossi	960,9	886,9	745,2
Al 31/12	184,6	226,4	504,7
dell'esercizio	1.247,1	1.023,5	581,6
TOTALE GENERALE	1.431,7	1.249,9	1.086,3
RESIDUI PASSIVI			
All'1/1	752,4	481,1	289,3
maggiore accertamento	=	=	=
minore accertamento	137,2	50,1	=
TOTALE	615,2	431,0	289,3
Pagati	517,8	275,1	137,3
Al 31/12	97,4	155,9	152,0
dell'esercizio	383,7	133,4	80,2
TOTALE GENERALE	481,1	289,3	232,2

L'analisi dei dati forniti dall'Ente mette in evidenza che:

- 1) sia i residui attivi che i passivi sono stati ridimensionati; tuttavia la massa degli attivi appare ancora notevole in relazione al bilancio dell'Ente.

Nel corso del 1997 sono stati cancellati per inesigibilità residui attivi per un ammontare di L. 668 milioni e per L. 318 milioni nel 1998.

- 2) i residui attivi sono costituiti, oltre che da crediti per affitti di immobili,

da rimborsi da parte degli affittuari dei fabbricati, di quote e spese condominiali poste a loro carico (che hanno inciso sul totale dei residui per il 13% nel '97 per il 19,7% nel '98 e dell'11,6% nel '99), dai crediti per quote sociali che, in relazione a coloro che godono di indennità di comunicazione, vengono trattenute dal Ministero dell'Interno e successivamente, ma con ritardo, versate all'ENS. Si impone, pertanto, sia una maggiore attenzione ai meccanismi dell'erogazione delle quote sociali spettanti all'Ente, sia una più sollecita attività da parte di quest'ultimo, per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli inquilini morosi.

- 3) I residui passivi, costantemente in calo, sono costituiti, per la maggior parte, da partite di giro (contabilità speciale – ricerca CSELT) e dalla restituzione a terzi di depositi cauzionali costituiti a favore dell'ENS.

Nel '97 sono stati cancellati residui passivi per 138 milioni di lire e 50 milioni nel 1998.

- 4) Complessivamente nel '97 risultano riscossi residui attivi pari all'83,88% del totale riaccertato, nel '98 il 79,66% e nel '99 il 59,6%.
- 5) Per quanto riguarda il pagamento in conto residui passivi si registra l'84,16% del totale riaccertato per il '97, il 63,82% per il '98 ed il 47,45% per il '99.

11 – La situazione amministrativa

Il prospetto che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa per il triennio di riferimento.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1997		1998		1999	
<u>RIMANENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO</u>		278,8		-923,8		-831,1
RISCOSSIONI						
in conto competenza	3.022,6		4.232,7		4.725,3	
in conto residui	960,9	3.893,5	886,8	5.119,5	745,2	5.470,5
PAGAMENTI						
in conto competenza	4.668,3		4.751,6		4.664,6	
in conto residui	517,8	5.186,1	275,1	5.026,7	137,3	4.801,9
<u>RIMANENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO</u>		-923,8		-831,1		-162,5
RESIDUI ATTIVI						
anni precedenti	184,6		226,4		504,6	
dell'esercizio	1.247,1	1.431,7	1.023,5	1.249,9	581,5	1.086,1
RESIDUI PASSIVI						
anni precedenti	97,3		155,9		152,0	
dell'esercizio	383,8	-481,1	133,4	-289,3	80,2	-232,2
<u>AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>		26,8		129,5		691,4

Nel 1997 la situazione di cassa si presenta in passivo (-923,8 milioni) sostanzialmente a causa del riaccertamento di minori residui attivi e dell'accertamento, da parte dell'ENS di debiti di cassa degli anni pregressi.

Il disavanzo di cassa piuttosto notevole anche nel '98 (-831,1 milioni) ha subito un drastico ridimensionamento nel '99 (-162,5 milioni) sostanzialmente per l'avvenuta riscossione di due annualità del contributo statale.

L'andamento del risultato di gestione conferma comunque, la necessità di un'attenta programmazione delle spese e di un piano organico di investimenti che tenga conto delle risorse disponibili e dell'aleatorietà degli apporti esterni.

12 – Il conto economico

Nelle accluse tabelle sono riportati i dati del conto economico relativi al periodo in esame.

CONTO ECONOMICO 1997

COMPONENTI POSITIVE (+)		COMPONENTI NEGATIVE (-)	
1) Entrate correnti accertate	3.488.305.277	1) Spese correnti impegnate	3.770.429.274
2) Minori residui passivi riaccertati al 31/12/1997 (economie)	137.208.943	2) Minori residui attivi riaccertati al 31/12/1997	668.279.828
3) Partite rettificative:		3) Partite rettificative:	
a) Storno di partite debitorie dalla situazione finanziaria c/ capitale a fondo reinvestimento somme provenienti da lasciti e donaz.		a) Fondo reinvestimento di somme provenienti da lasciti e donazioni	
- da esercizio 1996	30.000.000	- da esercizio 1996	30.000.000
- da esercizio 1997	17.500.000	- da esercizio 1997	17.500.000
b) Credito verso la BNL per riscossioni effettuate in c/ sospesi in attesa delle reversali	318.640.518	b) Debiti verso la BNL per pagamenti effettuati in c/ sospesi in attesa dei relativi ordinativi di pagamento	74.099.781
		c) Quota 1997 al Fondo TFR del pers.	42.909.940
Totale componenti positive (+)	3.991.654.738		
Disavanzo economico 1997	611.564.085		
Totale a pareggio	4.603.218.823	Totale a pareggio	4.603.218.823

CONTO ECONOMICO

			(in milioni di lire)		
COMPONENTI POSITIVE	1998	1999	COMPONENTI NEGATIVE	1998	1999
Entrate correnti	3.034,2	5.074,8	Spese correnti	3.528,4	4.160,7
Minori residui passivi	50,2	57,1	Minori residui attivi	318,4	163,6
Accantonamenti c/o BNL c/ sospesi	78,4	8,0	Accantonamento TFR	48,8	25,5
Rettifica per pagamenti TFR	36,6	21,9	Diminuzione consistenza valori immobili	=	27,8
Sopravvenienza attiva su debito TFR			Maggiori accantonamenti c/o BNL c/ sospesi	6,3	=
c/ personale dipendente	48,3	=			
Sopravvenienza attiva per mutui	31,6	201,1			
TOTALE COMPONENTI POSITIVE	3.279,3	5.362,9	TOTALE COMPONENTI NEGATIVE	3.901,9	4.377,6
DISAVANZO ECONOMICO	622,6	=	AVANZO ECONOMICO	=	985,3
TOTALE A PAREGGIO	3.901,9	=	TOTALE A PAREGGIO	=	5.362,9

I dati sopra riportati espongono un disavanzo economico per i primi due anni del triennio (rispettivamente -611,6 milioni nel '97 e -622,7 nel 1998) ed un notevole avanzo nell'ultimo anno, dovuto anche in questo caso alla riscossione di due annualità del contributo statale.

Tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, risultano per le entrate i minori residui passivi (ma in misura notevole solo per il 1997), e per le spese, i minori residui attivi. Questi ultimi di importo notevole per ogni anno del periodo considerato (668,2 milioni di lire per il '97, 318,4 milioni nel '98 e 163,6 milioni nel '99).

13 – La situazione patrimoniale

I dati contabili della situazione patrimoniale sono esposti nel prospetto che segue.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1997	1998	1999	PASSIVITA'	1997	1998	1999
Immobili	3.913,8	4.808,2	4.780,4	Scoperto di cassa	923,7	831,1	162,5
Mobili	759,6	759,6	759,6	Accantonamento TFR	334,1	298,0	322,1
Valori in garanzia	11,8	11,8	11,8	Mutui passivi	907,7	2.207,3	2.006,2
Residui attivi	1.431,7	1.249,9	1.086,2	Residui passivi	481,2	289,3	232,3
Cassa	=	=	=	Fondo amm.to e dep.to mobili	432,8	432,8	432,8
Acc.ti c/o BNL c/ sospesi	=	78,4	8,0	Residui perenti	9,5	=	=
				Fondo dep.to immobili	80,0	80,0	80,0
				Fondo svalutazione crediti	150,0	150,0	=
				Sospesi BNL	=	15,8	=
				Fondo reinv.to somme provenienti da donazioni	47,5	47,5	47,5
TOTALE ATTIVITA'	6.116,9	6.907,9	6.646,0	TOTALE PASSIVITA'	3.366,5	4.351,8	3.283,4
				PATRIMONIO NETTO	2.750,5	2.556,1	3.362,6
				AVANZO/DIS.ZO ECONOMICO	-611,6	-194,4	806,5

I dati surriportati mostrano una diminuzione del patrimonio netto nei primi due anni ed un incremento nell'ultimo anno del triennio, pari all'avanzo economico.

Tra le attività, le voci più significative sono:

- 1) Residui attivi - in lieve, costante ridimensionamento.
- 2) Immobili - Gli immobili rappresentano la voce più significativa delle attività.

Nel 1998 hanno registrato un notevole incremento per l'acquisto delle sedi di Bologna, Arezzo e Caserta.

- 3) Accertamento sospesi presso la BNL - (solo per il 1998).

Tra le passività la componente più consistente è quella dei residui e dei mutui passivi: mentre i primi presentano un decremento nel triennio, i mutui registrano un andamento crescente che, nell'ultimo anno ha raggiunto la somma di 2 miliardi di lire.

14 – Conclusioni

L'ENS si conferma punto di riferimento per i sordomuti in quanto portatore oltre che di antichi valori morali, di una esperienza utile per la conoscenza e per la rappresentazione delle necessità degli appartenenti alla categoria a favore della quale l'Ente anche nel periodo in esame, ha svolto attività in molteplici settori promovendo, fra l'altro, tutte le iniziative utili e necessarie per stimolare le istituzioni, evidenziando i problemi e proponendo soluzioni, al fine di attuare concretamente i principi di cui agli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

Manca ancora, peraltro, la possibilità concreta di:

- 1) assicurare la regolarità dell'erogazione dei contributi stanziati a favore dell'Ente dallo Stato;
- 2) attuare il rispetto di rigorosi principi contabili che consentano di rilevare puntualmente i fenomeni gestori per un più efficiente ed efficace controllo.

A questo proposito deve rilevarsi che l'ENS, a seguito delle osservazioni della Corte dei conti, formulate nella relazione afferente gli esercizi precedenti ha provveduto a partire dal '98 alla redazione del bilancio consolidato, comprensivo delle contabilità delle Sezioni Provinciali.

L'Ente, tuttavia, non ha tenuto conto della circostanza che dette Sezioni hanno un bilancio di cassa, mentre la sede centrale ha un bilancio di competenza. Per quanto riguarda i beni mobili, il sodalizio ha confermato l'intenzione di eseguirne la ricognizione evidenziando, tuttavia, le necessità di tempi lunghi essendo questi beni, stati assegnati in parte alla sede centrale ed in parte alle 94 Sezioni Provinciali.

Per quanto riguarda, poi, i contratti d'affitto degli immobili il cui reddito costituisce una voce rilevante del bilancio dell'Ente, raccogliendo le raccomandazioni della Corte si è dato carico di attuare una più attenta politica gestionale.

La massa dei residui attivi risulta in aumento e denota una preoccupante tendenza al consolidamento che, per non pregiudicare la già

modesta disponibilità del sodalizio, va evitato adottando misure idonee ad eliminare i ritardi relativi sia alla percezione dei fitti relativi agli immobili, sia alla percezione delle quote versate dal Ministero dell'Interno che dall'anno 2000 sarà sostituito dall'INPS.

Luigi Ciarra